

**REGOLAMENTO
COMUNALE PER I SERVIZI
DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 19 marzo 2001 e modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 71 del 19 dicembre 2003, n. 60 del 30 settembre 2005, n. 5 del 28 gennaio 2010 e n.10 del 25 febbraio 2015 e n. 30 del 25 luglio 2018.

INDICE

- Articolo 1 - Riferimenti normativi
- Articolo 2 - Principi generali
- Articolo 3 - Oggetto del regolamento
- Articolo 4 - Attività di competenza del Comune
- Articolo 5 - Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti solidi urbani
- Articolo 6 - Oggetto della raccolta differenziata
- Articolo 7 - Finalità
- Articolo 8 - Obbligo di raccolta differenziata
- Articolo 9 - Tipologia e modalità del servizio di raccolta differenziata sul territorio comunale di Vimercate
- Articolo 10 - Criteri di organizzazione del servizio di raccolta
- Articolo 11 - Caratteristiche e gestione cassonetti
- Articolo 12 - Compostaggio domestico
- Articolo 13 - Istituzione nuovi servizi
- Articolo 14 - Cestini getta carta e porta rifiuti
- Articolo 15 - Raccolta rifiuti provenienti dai mercati
- Articolo 16 - Carico e scarico di merci e materiali
- Articolo 17 - Disposizioni per proprietari di animali domestici
- Articolo 18 - Divieti ed obblighi
- Articolo 19 - Vigilanza del servizio
- Articolo 20 - Sanzioni
- Articolo 21 - Disposizioni finali
- Articolo 22 - Entrata in vigore

ARTICOLO 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Regolamento, che disciplina la gestione dei Rifiuti urbani sotto il profilo tecnico ed igienico-sanitario, è adottato ai sensi dell'art.198, comma 2, del decreto legislativo. n.152 del 3 aprile 2006, “Norme in materia ambientale” (e successive modificazioni ed integrazioni).

Esso rimanda inoltre:

- alla Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” (e successive modificazioni ed integrazioni);
- al Decreto del Presidente della Repubblica n.254 del 15 luglio 2003 “Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della L. 31 luglio 2002, n. 179”;
- al decreto legislativo n. 151 del 25 luglio 2005 “Attuazione delle direttive CE 2002/95 – 2002/96 – 2003/108 relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti” (e successive modificazioni ed integrazioni);
- al Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8 aprile 2008 “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”;
- al decreto legislativo n.188 del 20 novembre 2008 “Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”;
- al decreto legislativo .n. 205 del 3 dicembre /2010 “Disposizioni di attuazione della direttiva2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- al Decreto Ministeriale 5 febbraio1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22” (e successive modificazioni ed integrazioni);
- alla Deliberazione di Consiglio n. 10 del 14 marzo 2012 con la quale veniva approvato l'Ordine del Giorno relativo alle strategie di riduzione e gestione ottimale dei rifiuti – verso Rifiuti Zero;
- alla Deliberazione di Consiglio n. 20 del 21 maggio 2013 con la quale veniva approvato l'Ordine del Giorno di adesione al disegno di legge d'iniziativa popolare “legge rifiuti zero: per una vera società sostenibile”;
- alla Deliberazione di Consiglio n. 6 del 27 gennaio 2014 “Ordine del giorno avente ad oggetto “adozione della tariffa puntuale per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti”.

Recepisce infine le norme, le prescrizioni e le indicazioni di -“C.E.M. Ambiente SpA”, di cui il Comune di Vimercate è socio.

ARTICOLO 2 – PRINCIPI GENERALI

L'intero ciclo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposto all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

1. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
2. deve essere gestito senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare garantendo il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori, senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio che: "chi inquina paga". A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

promuovendo in via prioritaria la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti; iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti; il riciclaggio di alta qualità, evitando, laddove possibile, lo smaltimento in discarica o l'incenerimento di materiali riciclabili.

Inoltre, il Comune di Vimercate intende porsi come obiettivo il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2020, incentivando la raccolta differenziata spinta, anche attraverso la sperimentazione e la successiva definitiva applicazione della "tariffa puntuale", ossia di sistemi di quantificazione puntuale dei conferimenti per disincentivare la produzione della frazione secca residua dei rifiuti.

A tal fine, il Comune di Vimercate ha istituito l'"Osservatorio Verso Rifiuti Zero", col compito di monitorare in continuo il percorso verso rifiuti zero, indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale.

L'"Osservatorio Verso Rifiuti Zero" è composto da:

- un Consigliere Comunale di maggioranza, un Consigliere Comunale di minoranza, (nominati dalla Conferenza dei Capigruppo);
- l'Assessore all'Ecologia;
- un membro qualificato di Cem Ambiente Spa;
- almeno un membro di un'associazione cittadina attiva nel campo dell'ecologia (su indicazione della Giunta Comunale).

Le sedute dell'Osservatorio Versi Rifiuti Zero sono aperta a tutta la cittadinanza

Il Comune promuoverà con il C.E.M. Ambiente SpA – se del caso, di concerto con l'eventuale Concessionaria dei servizi, e/o altri Enti o Associazioni operanti nel settore ecologico sul territorio – la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonchè ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata tesa al recupero di materiali e/o energia.

Ciò potrà avvenire anche con il coinvolgimento dei cittadini-utenti.

Nell'attività di gestione, il Comune si può avvalere della collaborazione di associazioni di volontariato e della partecipazione di cittadini e di loro associazioni.

ARTICOLO 3 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul territorio comunale.

Agli effetti dell'applicazione del presente Regolamento, come previsto dall'art.198 del decreto legislativo. n.152/2006, i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Ai fini del presente regolamento, sono rifiuti urbani:

1. i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione;
2. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli di cui al punto 1), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art.198, comma 2, lett.g) del decreto legislativo. n.152/2006;
3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche e aree private comunque soggette a uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
5. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali.

ARTICOLO 4 – ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL COMUNE

Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo. n.152/2006, compete obbligatoriamente al Comune la gestione in regime di privativa – nelle forme di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – delle operazioni di raccolta, spazzamento, trasporto e trattamento dei rifiuti classificati nelle seguenti categorie:

1. tutti i rifiuti urbani di cui all'articolo 3;
2. altri rifiuti speciali dichiarati assimilati a quelli urbani di cui all'articolo "Rifiuti Speciali Assimilati ai Rifiuti Solidi Urbani" del presente Regolamento.

ARTICOLO 5 – RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI SOLIDI URBANI

I rifiuti speciali non pericolosi assimilati per qualità ai rifiuti urbani sono riportati nell'Allegato 1. Si verifica l'assimilazione per quantità qualora il ritiro dei rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani si possa realizzare nell'ambito della normale organizzazione delle raccolte di cui all'art.9 del presente Regolamento.

Nel caso in cui la raccolta dei rifiuti assimilati, relativa a determinati utenti, comporti modalità diverse da quelle stabilite per il servizio di raccolta rifiuti, queste modalità verranno adottate in base ad apposite convenzioni e comporteranno, per i relativi utenti, tariffe proporzionali agli oneri che ne derivano.

ARTICOLO 6 – OGGETTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata è effettuata secondo quanto disposto dall'art.15 della L.R. 26/2003 ed in attuazione di quanto previsto dagli artt. 205 e 222 del decreto legislativo. n.152/2006, fatti salvi i necessari adeguamenti alle caratteristiche precipue del territorio comunale, per quanto concerne le modalità di conferimento e smaltimento, nonchè agli eventuali obblighi derivanti dall'adesione a C.E.M. Ambiente SpA.

La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani interessa:

- principalmente quelle frazioni merceologiche che, raccolte separatamente, sono direttamente riutilizzabili, quali vetro, plastica, alluminio, carta, cartone, frazione organica, imballaggi, materiali ferrosi e ogni altro materiale o sostanza il cui riutilizzo si dimostri economicamente conveniente anche rispetto ai vantaggi ambientali;
- oppure quelle sostanze che, se smaltite unitamente agli altri rifiuti solidi urbani, a causa del loro carico di contaminazione, potrebbero comportare problemi di inquinamento ambientale e risultare pericolose per la salute pubblica. Fanno parte di questa seconda categoria le pile scariche e batterie esauste, i farmaci inutilizzati o scaduti, le siringhe abbandonate, i prodotti e i relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", le lampade a scarica e i tubi catodici, le cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti, gli oli e grassi animali e vegetali residui dalla cottura degli alimenti presso i luoghi di ristorazione collettiva, gli oli minerali usati.

ARTICOLO 7 – FINALITA'

La raccolta differenziata è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei materiali – anche in forme sperimentali - fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
- d) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;

- e) favorire il recupero di materiali per la produzione di energia anche nella fase di smaltimento finale.

ARTICOLO 8 – OBBLIGO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Gli utenti hanno l'obbligo di conferire separatamente, secondo le modalità riportate all'articolo 9, i seguenti materiali distinti per tipo:

- 1) frazioni “umida” e “secca residua” dei rifiuti solidi urbani;
- 2) carta e cartoni;
- 3) vetro;
- 4) lattine;
- 5) frazione “multipak” (imballaggi in plastica, imballaggi in alluminio e acciaio);
- 6) beni durevoli (RAEE), quali frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computers, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria e simili;
- 7) legname e manufatti in legno;
- 8) componenti elettronici (RAEE);
- 9) ingombranti non differenziabili;
- 10) materiali inerti;
- 11) pneumatici;
- 12) rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato, scarti ligneo-cellulosici naturali ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
- 13) oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti presso luoghi di ristorazione collettiva;
- 14) rifiuti urbani pericolosi:
 - 14.1 Olii minerali;
 - 14.2 Pile;
 - 14.3 Farmaci;
 - 14.4 Contenitori etichettati T e/o F;
 - 14.5 Toner;
 - 14.6 Lampade a scarica e tubi catodici;
 - 14.7 Vernici;
 - 14.8 Siringhe abbandonate.
- 15) materiali ferrosi.

E' vietato conferire i materiali oggetto di raccolta separata con modalità diverse da quelle fissate.

E' facoltà degli utenti conferire separatamente, secondo le modalità di volta in volta stabilite, ulteriori tipologie di materiali per i quali venga organizzata – anche in forma sperimentale – una gestione mirata a favorirne la valorizzazione.

ARTICOLO 9 – TIPOLOGIA E MODALITA' DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI VIMERCATE

La raccolta differenziata dei rifiuti è organizzata tramite servizi porta a porta, utilizzo di contenitori stradali e conferimento diretto alla Piattaforma Ecologica Comunale (denominata “Isola Ecologica”).

9.1 RACCOLTA PORTA A PORTA

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani porta a porta è così organizzato:

9.1.a) frazione secca:

I rifiuti urbani appartenenti alla “*frazione secca residua*” verranno conferiti direttamente dagli utenti tramite sacchi in polietilene semitrasparente della capacità di 60/110 litri. Ogni singolo sacco non può pesare più di 20 kg.

La frazione secca dei rifiuti è costituita indicativamente da:

- Accendigas, accendini
- Accessori auto
- Aghi da cucito
- assorbenti e pannolini;
- bigiotteria
- borse termiche
- camere d’aria bicicletta, motorino, ecc.
- cancelleria (penne, matite, pennarelli, evidenziatori, colle, ecc.)
- capelli e peli di animale
- carbone del caminetto e barbecue (ben spente), mozziconi di sigaretta
- Carta cucina/fazzoletti e tovaglioli di carta colorati;
- Carte argentate e oleate per alimenti (sporche)
- carte forno
- carte vetrate
- cartone della pizza sporco
- carte plastificate (es. tessere bancomat, spese, telefonia, ecc.);
- cartelline di plastica
- Cd/DVD cassette audio/video e custodie;
- ciabatte di plastica
- Cialde in plastica per caffè/thè;
- Ciucci e tettarelle
- Collants
- Contenitori in plastica dura (ad es. deo-wc)
- cotone idrofilo, garze
- cotton – fiock
- damigiane (involucro)
- elastici
- filo interdentale
- fiori finti
- fotografie e pellicole fotografiche
- gommapiuma
- grattugia di plastica

- guanti (ad es. in plastica, gomma o tela)
- guarnizioni
- incenso
- lacci e stringhe per scarpe
- Lastre radiografiche;
- lettiere minerali per animali domestici;
- mollette
- mozziconi di sigaretta;
- nastro adesivo e isolante, per regali e fiocchi
- occhiali (lenti e montatura)
- oggetti in plastica dura / tubi in gomma e plastica;
- panno in microfibra
- pennelli
- posate e utensili da cucina in plastica
- rasoi usa e getta e lamette,
- sacchi per aspirapolvere
- salviettine umidificate;
- siringhe
- spazzolini
- tende doccia in plastica
- tovaglia plastificata
- vasi e sottovasi in plastica
- vaschette e vassoi per alimenti in plastica o polistirolo (sporchi)
- ed in genere da tutto ciò che non viene raccolto in modo differenziato.

9.1.b) frazione organica

I rifiuti urbani appartenenti alla “*frazione organica*” verranno conferiti direttamente dagli utenti tramite sacchi o in altri involucri a perdere di materiale esclusivamente cartaceo oppure in materiale biodegradabile o comunque compatibile con impianti di compostaggio e certificati a norma UNI EN 13432-2002.

I sacchi vanno obbligatoriamente posizionati all'interno di:

- contenitori rigidi e con coperchio (es. secchielli, esclusi quelli per uso domestico distribuiti dall'Amministrazione Comunale) il cui peso complessivo non deve superare i 20 kg. per i complessi abitativi con numero di residenti inferiore a 25 persone e per le attività economiche con analoghi quantitativi prodotti;
- appositi bidoni marroni o verdi (colore residuale) da 120-240 l. per i complessi abitativi con numero di residenti superiore a 20 persone e le attività economiche con significativa produzione di rifiuti organici (vedi art. 11).

Gli scarti vegetali da manutenzione del verde compresi tronchi e ramaglie devono essere conferiti presso la Piattaforma ecologica comunale, attrezzata per le raccolte differenziate.

La frazione organica dei rifiuti è costituita indicativamente da:

- avanzi di cucina (privi di eventuali contenitori):

- carne
- formaggi
- frutta e verdura
- gusci di crostacei, conchiglie di molluschi,
- gusci d'uovo
- gusci di frutta secca
- lische
- ossa
- pane
- pasta
- riso
- cenere e i residui di carbone di legna da caminetto;
- fiori e piante recise di piccole dimensioni;
- fondi e filtri di caffè, the, cialde per caffè/thè in tessuto;
- lettiere biodegradabili per animali domestici;
- materiali in PLA (a meno di espresso divieto da parte dei gestori dell'impianto di compostaggio finale);
- scarti di piante di appartamento in modesta quantità;
- tappi di sughero;
- tovaglioli/fazzoletti di carta bianca.

9.1.c) carta e cartone

Giornali e riviste, fogli e quaderni, sacchetti di carta, libri, cartoncini, piccoli imballaggi di cartone ridotti di volume, cartoni della pizza puliti vanno conferiti in scatoloni oppure in pacchi legati con spago. Ogni pacco non deve superare i 20 kg. E' consentito l'utilizzo appositi bidoni bianchi da 120-240 l.

9.1.d) contenitori in plastica, poliaccoppiati e lattine – raccolta “multipak”

I rifiuti urbani appartenenti alle categorie “plastica”, poliaccoppiati” e “lattine” vanno conferiti direttamente dagli utenti tramite sacchi in polietilene semitrasparente della capacità di 60/110 litri (ogni singolo sacco non può pesare più di 20 kg) e/o all'interno di appositi bidoni blu (modalità residuale):

1. in bidoni da 120 lt. per complessi abitativi con più di 5 famiglie;
- in contenitori da 240 lt. per complessi abitativi con più di 12 famiglie e per le attività economiche con significativa produzione di lattine.

La frazione “multipak” dei rifiuti è costituita indicativamente da:

- Appendiabiti e grucce in metallo o plastica
- barattoli in metallo o plastica e relativi coperchi
- barattoli per alimenti in polvere e relativi coperchi
- bicchieri in plastica
- blister vuoti in plastica (ad es. medicine)
- bolle d'aria per imballaggi (pluriball)
- bombolette spray per profumi, deodoranti, lacche e panna senza simbolo di pericolosità
- borse della spesa in plastica

- bottiglie e flaconi in plastica per acqua minerale, bibite, olii alimentari, succhi, latte;
- buste portadocumenti
- capsule e tappi per bottiglie olio, vini e liquori
- Carte e buste argentate per alimenti (pulite)
- contenitori e carte poliaccoppiati (tetrapak o similari) per liquidi alimentari (latte, succhi di frutta, vino...);
- Cellophane
- Confezioni e incarti di plastica per merendine, pasta, riso, cioccolatini, ecc.
- Confezioni sagomate in plastica (es. cassette frutta, portauova, portadolci, ecc.)
- Contenitori di prodotti liquidi senza simbolo di pericolosità
- contenitori dello yogurt e relativi coperchi/tappi/fogli di alluminio;
- contenitori e pellicole in alluminio in genere
- confezioni rigide per dolci;
- contenitori in plastica per alimenti per animali
- contenitori in plastica per la pasta
- film e pellicole;
- flaconi per detersivi e saponi
- fogli alluminio per rivestimento alimenti (es. cioccolato);
- imballaggi in plastica o polistirolo per alimenti
- lattine per bibite;
- piatti di plastica
- polistirolo
- prodotti per l'igiene personale e della casa: barattoli vari per cosmetici, per salviette umide, per detersivi e acqua distillata
- regge per legatura pacchi
- reti per frutta e verdura;
- sacchetti in plastica;
- scatole (es. acetato) e buste per il confezionamento degli abiti (es. lavanderia)
- scatolette per tonno, carne, pesce, legumi e creme
- tappi in silicone o metallo a corona
- tubetti per conserve, creme e cosmetici
- Vaschette e vassoi per alimenti in plastica o polistirolo (puliti)

I contenitori vanno svuotati del loro contenuto, puliti e schiacciati.

9.1.e) vetro

Gli imballaggi in vetro (bottiglie bianche o colorate, vasetti, senza coperchio – se non metallico – e svuotati del loro contenuto) vanno conferiti direttamente dagli utenti all'interno di appositi bidoni verdi:

1. in contenitori da 30 lt. per le singole utenze;
2. in bidoni da 120 lt. per complessi abitativi con più di 5 famiglie;
3. in contenitori da 240 lt. per complessi abitativi con più di 10 famiglie e per le attività economiche con significativa produzione di vetro.

La ditta appaltatrice deve pesare tutti i rifiuti raccolti all'atto del conferimento all'impianto autorizzato.

9.2 RACCOLTE PARTICOLARI

Presso le farmacie sono ubicati idonei raccoglitori per la raccolta differenziata dei farmaci, presso il Palazzo comunale, le Biblioteche comunali e altre utenze pubbliche o private, sono ubicati idonei raccoglitori per la raccolta delle pile esauste.

Il Comune a richiesta attiva il servizio di raccolta domiciliare presso i centri di ristorazione collettiva, compresi bar e ristoranti, degli olii e dei grassi vegetali.

Potranno essere introdotte – in via sperimentale con appositi atti della Giunta Comunale – raccolte di ulteriori tipologie di rifiuto presso utenze determinate.

9.3 PIATTAFORMA COMUNALE “ISOLA ECOLOGICA”

La piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti (denominata “Isola Ecologica”) è un impianto di stoccaggio provvisorio dei rifiuti urbani prodotti sul territorio comunale (rifiuti ingombranti recuperabili e non, rifiuti domestici pericolosi ed altre tipologie di rifiuti urbani ed assimilati prodotti dalle utenze), complementare ai servizi di raccolta domiciliare. E' ubicata in via del Buraghino.

All'Isola Ecologica possono essere conferiti rifiuti da parte di cittadini residenti a Vimercate, iscritti al ruolo e da ditte iscritte al ruolo.

Le utenze domestiche possono accedere per il conferimento di rifiuti domestici, ingombranti e non, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione siti in Comune di Vimercate.

Le utenze non domestiche site in Comune di Vimercate possono accedere per il conferimento di rifiuti non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani che non risultino da scarti di lavorazione.

Alla piattaforma possono accedere anche gli addetti al servizio comunale di gestione dei rifiuti urbani, per il conferimento di tutte le tipologie di rifiuti urbani elencate nei provvedimenti autorizzativi provinciali.

L'accesso da parte dell'utenza è garantito nei seguenti giorni con il seguente orario:

Orario estivo (dall'1 aprile al 30 settembre)		Orario invernale (dall'1 ottobre al 31 marzo)	
Lunedì	dalle 14.00 alle 18.00	Lunedì	dalle 14.00 alle 17.00
Martedì	dalle 8.00 alle 18.00	Martedì	dalle 8.00 alle 17.00
Mercoledì	dalle 8.00 alle 18.00	Mercoledì	dalle 8.00 alle 17.00
Giovedì	dalle 8.00 alle 18.00	Giovedì	dalle 8.00 alle 17.00
Venerdì	dalle 8.00 alle 18.00	Venerdì	dalle 8.00 alle 17.00
Sabato	dalle 8.00 alle 17.00	Sabato	dalle 8.00 alle 17.00

L'Isola Ecologica è chiusa nei giorni festivi, tutti i lunedì di agosto e in altre giornate concordate, come riportato nel calendario distribuito annualmente ad ogni utenza e consultabile anche sul sito del Comune di Vimercate

Durante l'orario di accesso è presente un servizio di custodia munito di apposite attrezzature ed abbigliamento ai sensi delle vigenti normative antinfortunistiche cui è data la facoltà di:

1. in caso di motivata necessità di verifica, chiedere all'Utenza l'esibizione di un documento di riconoscimento;
2. effettuare un accurato controllo visivo dei carichi, ai fini dell'ammissione allo scarico;
3. respingere i materiali qualora difformi alle prescrizioni;
4. in caso di insufficienza di spazio allo stoccaggio del rifiuto, rifiutare l'accesso ed il relativo conferimento alla piattaforma, rinviando l'utente ad un periodo successivo;
5. sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quanto altro presente all'interno della struttura;
6. mantenere in perfetto ordine e provvedere alla pulizia sia internamente che esternamente all'Isola Ecologica ogni qualvolta se ne presenti la necessità;
7. compilare correttamente i registri di carico e scarico dei rifiuti conferiti, con la compilazione dei formulari di identificazione dei rifiuti.

Gestione e custodia dell'Isola Ecologica sono affidate mediante appositi atti della Giunta Comunale. Attualmente la custodia è affidata ad associazioni di volontariato locale (i rapporti sono regolati da apposita convenzione), mentre la responsabilità gestionale ed amministrativa è affidata a CEM Ambiente spa.

MODALITA' DI ACCESSO

L'accesso all'Isola Ecologica – a partire dall'1 aprile 2015 - deve avvenire secondo le seguenti modalità:

durante l'orario di apertura è attiva una barriera automatica che consente di accedere alle zone di conferimento dei rifiuti previo inserimento di tessera magnetica personale:

- o per le utenze domestiche, la Carta Regionale o Nazionale dei Servizi (CRS/CNS);
- o per le utenze non domestiche, la cosiddetta CEMCARD, consegnate alle utenze iscritte nel ruolo di applicazione della tassa rifiuti solidi urbani vigente e ritirabile presso gli uffici comunali non prima dell'iscrizione al ruolo tributario;

Per le utenze domestiche la CRS/CNS consente di rilevare e gestire le seguenti informazioni:

- codice dell'utente;
- data e ora del conferimento.

Per le utenze non domestiche la CEMCARD abbinata al sistema informatizzato di rilevamento dei rifiuti assimilati conferiti, consente di rilevare e gestire le seguenti informazioni, riscontrabili da parte dell'utente con il ricevimento di apposito scontrino:

- codice dell'utente;
- data e ora del conferimento;
- tipologie e/o quantitativi di rifiuti conferiti.

In caso di trasferimento in altro Comune o di cessazione dell'attività, la CEMCARD deve essere restituita al Comune, mentre le CRS/CNS saranno invece disabilitate d'ufficio.

In caso di smarrimento o furto della CEMCARD, l'utente deve darne comunicazione scritta al Comune, che provvederà alla disattivazione del codice assegnato. Per ottenere una nuova CEMCARD con un nuovo codice l'utente dovrà corrispondere al Comune una somma stabilita con delibera di Giunta comunale.

MODALITA' DI CONFERIMENTO

Il conferimento dei rifiuti urbani – a partire dall'1 aprile 2015 - deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- a) i rifiuti in arrivo alla piattaforma dovranno essere conferiti già separati, in modo da permettere una facile e sicura movimentazione, senza rischi di sversamento o di occupazione di spazi diversi o maggiori di quelli assegnati al tipo di rifiuto;
- b) il conferimento avverrà alla presenza del personale incaricato della custodia e solo dopo autorizzazione allo scarico, nei contenitori o negli spazi chiaramente indicati;
- c) il tempo di permanenza all'Isola Ecologica deve essere limitato al tempo necessario al conferimento; è vietato intrattenersi alla piattaforma per motivi diversi al conferimento;
- d) le utenze non domestiche che conferiscono rifiuti non pericolosi, in modo occasionale e saltuario (ossia complessivamente per non più di quattro volte l'anno non eccedenti i trenta chilogrammi o trenta litri al giorno e, comunque, i cento chilogrammi o cento litri l'anno), che eccedono la quantità di trenta chilogrammi o di trenta litri sono tenute - a partire dall'1 giugno 2015 - a presentare il formulario di identificazione previsto dall'art.193 del d.lsg. 152/2006 e ad utilizzare mezzi autorizzati al trasporto di rifiuti.
- e) eventuali richieste o segnalazioni da parte degli utenti relativi al servizio di raccolta differenziata devono essere indirizzate al Gestore e per conoscenza all'Ufficio Ecologia.

Con riferimento alla normativa statale e regionale, nonché alla regolamentazione comunale vigente in materia di gestione rifiuti, è vietato il conferimento all'Isola Ecologica dei seguenti materiali:

- rifiuti domestici prodotti fuori dal territorio comunale di Vimercate;
- rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani;
- rifiuti assimilati ai rifiuti urbani prodotti fuori dal territorio comunale di Vimercate, anche se derivanti da attività sita nel territorio comunale.

Il personale incaricato della custodia e il Comune possono svolgere verifiche ed accertamenti rispetto a quanto sopra precisato.

MODALITA' DI DELEGA

Qualora un'utenza domestica iscritta a ruolo dovesse delegare una persona non appartenente al proprio nucleo familiare, per il conferimento dei rifiuti domestici dovrà utilizzare il modello di cui all'Allegato 2 e delegare il soggetto limitatamente al singolo conferimento dichiarato, consegnando al delegato la propria CRS/CNS.

Qualora il rifiuto domestico o gli assimilati agli urbani provenga da edifici occupati da più utenze domestiche (ad es. scarti vegetali derivanti dalla manutenzione di giardini condominiali o rifiuti ingombranti rinvenuti nel locale immondezzaio condominiale) , la

persona o ditta delegata al conferimento dovrà consegnare il modello di cui all'Allegato 3, compilato e firmato dall'Amministratore Condominiale e utilizzare la CRS/CNS di un'utenza domestica del condominio.

TIPOLOGIE DI RIFIUTI

All'Isola Ecologica possono indicativamente essere conferiti **SEPARATAMENTE** i seguenti rifiuti, con le modalità e le limitazioni indicate:

- **CARTA E CARTONE**
 - Non devono essere conferiti prodotti in carta accoppiata ad altri materiali (quali carta plastificata, tappezzeria) e devono essere separati i componenti diversi (quali le parti metalliche dei faldoni, le cartelle in plastica, ecc.)
 - La carta dovrà essere separata rispetto al cartone, facendo attenzione ad inserire nel contenitore del cartone i soli imballaggi.

- **IMBALLAGGI E CONTENITORI IN VETRO E VETROCERAMICA (PIREX) VETRO INGOMBRANTE E IN LASTRE,**
 - Non devono essere inseriti altri materiali (le damigiane devono essere private del rivestimento in paglia, legno o plastica, dalle specchiere devono essere tolte mensole metalliche e portalampade)
 - Non devono essere conferite lampade al neon o altre lampade e lampadine, ceramica, porcellana
 - Il vetro in lastre (oggetto di apposita raccolta) non deve contenere alcun altro materiale

- **POLISTIROLO pulito da imballaggio**
 - Non possono essere conferiti vassoi ed altri contenitori in polistirolo venuti in contatto con alimenti quali carne o pesce nonché imballaggi poliaccoppiati quali polistirolo con cartone

- **IMBALLAGGI, IN PLASTICA (quali contenitori da cucina, secchi e secchielli, sedie, ecc.), CASSETTE IN PLASTICA DURA, TUBI IN GOMMA O PVC;**

- **IMBALLAGGI IN METALLO, ROTTAME FERROSO (quali reti, stendibiancheria, biciclette, pentolame, attrezzi, mobiletti metallici, sedie, rubinetteria, bulloni, viti, chiavi, fil di ferro, grattugie, ecc.), ACCIAIO, LATTE E LATTINE IN ALLUMINIO E BANDA STAGNATA, CAVI ELETTRICI;**
 - I beni ed i prodotti costituiti da più materiali devono, ove possibile, essere smontati e suddivisi (es. sedie in legno e metallo)
 - Non possono essere conferiti col rottame ferroso ciclomotori, motori di autoveicoli, parti meccaniche con olii lubrificanti, filtri dell'olio, imballaggi metallici sporchi di sostanze liquide e prodotti chimici, residui di lavorazione dei metalli (quali trucioli, polveri, ecc.).

- **LEGNO e mobili o imballaggi in legno (quali sedie, cassette, bancali, lastre, serramenti, appendiabiti e grucce in legno senza parti metalliche, ecc.),**

- I mobili particolarmente voluminosi devono essere smontati o ridotti di volume e privi di componenti costituiti da materiali diversi (specchi, vetri, metalli, plastica)
 - Non possono essere conferiti con il legno i tronchi ed i rami degli alberi
 - Il conferimento di bancali da parte di attività è ammesso per modeste quantità ed occasionalmente (3-4 pezzi per 2-3 volte all'anno)
- SCARTI VEGETALI DA MANUTENZIONE DEL VERDE;
- Non possono essere conferiti frutta e verdura avariata (che devono essere messi con la frazione organica dei rifiuti domestici), sassi, ceppi di alberi, vasi di terracotta o plastica, sacchi di plastica, pali tutori in plastica o metallo ed altri rifiuti non comportabili
 - non è ammesso il conferimento da parte di attività del settore non delegate da utenti di Vimercate.
- INDUMENTI SMESSI;
- RIFIUTI INGOMBRANTI non riciclabili (quali materassi, divani, bidoni di idropittura puliti, moquettes, linoleum, cuscini, giocattoli, gommapiuma, ombrelli, palle e palloni, zerbini, colle e collanti con contenitore, appendiabiti e grucce in legno con parti metalliche, ecc.)
- INERTI (cocchi, sanitari, ceramiche, cenere e residui carbone di carbonella per barbecue ben spenti)
- Non devono essere inseriti pannelli in cartongesso, eternit, sacchi in plastica o carta, vasi in plastica, rubinetteria, tubi in plastica o metallo, cavi elettrici, stipiti ed altri rifiuti da demolizione;
 - È consentito il conferimento di modeste quantità ed in modo occasionale riferiti a piccole manutenzioni di abitazioni private e svolti direttamente dall'utenza domestica nella propria abitazione purchè in quantità limitate (4-5 secchi per 1-2 volte all'anno). I materiali inerti derivanti da demolizioni e/o lavori di manutenzione e/o ristrutturazioni devono essere invece conferiti direttamente dagli interessati presso idonea discarica per inerti);
 - Il conferimento non è consentito alle imprese edili.
- PNEUMATICI (privi del cerchione);
- R.A.E.E. (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) provenienti dai nuclei domestici: ELETTRIDOMESTICI FUORI USO, FRIGORIFERI, CONDIZIONATORI, TELEVISORI, TELEFONI, MONITOR, P.C., TUBI CATODICI; COMPONENTI ELETTRONICI, VIDEOGIOCHI, CELLULARI E ACCESSORI, , ETC.;
- CONTENITORI ETICHETTATI T/F (questa etichettatura si può trovare su prodotti per la pulizia della casa, dell'auto, sui prodotti fai da te e su molte bombolette spray), VERNICI (barattoli in metallo vuoti o), FARMACI SCADUTI, PILE E BATTERIE, ,

CARTUCCE PER STAMPANTI, DILUENTI, IMPREGNANTI E MASTICI CON CONTENITORE, LAMPADINE, TERMOMETRI

- LAMPADE AL NEON
 - Deve essere prestata attenzione durante il trasporto affinché le lampade non si rompano
 - È ammesso il conferimento in quantità modesta ed occasionalmente (2-3 lampade per 2 volte l'anno)
 - non è ammesso il conferimento da parte di attività

- CARTUCCE E TONER
 - Occorre garantire durante il trasporto ed il conferimento l'integrità della cartuccia, evitando la dispersione del residuo di toner contenuto.
 - È ammesso il conferimento in quantità modesta ed occasionalmente (3-4 cartucce per 2-3 volte l'anno), anche per le attività

- OLII e grassi VEGETALI E ANIMALI E.
 - devono essere conferiti senza residui di cibo

- OLII MINERALI
 - È ammesso il conferimento in quantità modesta ed occasionalmente (5 kg per 2 volte l'anno)

- ACCUMULATORI AL PIOMBO (batterie di autoveicoli)
 - devono essere conferite sigillate al fine di evitare la dispersione dell'acido solforico contenuto
 - è ammesso il conferimento in quantità modesta ed occasionalmente (1 accumulatore 2 volte l'anno)
 - non è ammesso il conferimento da parte di attività

La ditta appaltatrice, dovrà assicurare la pesatura di tutti i viaggi di scarico prima di iniziare il trasporto verso l'impianto oppure all'atto del conferimento all'impianto autorizzato.

SERVIZIO DI RITIRO A DOMICILIO

Su richiesta da parte dei cittadini o delle Ditte presenti sul territorio può essere effettuato il servizio di ritiro a domicilio di materiali da destinarsi alla raccolta differenziata (vetro, carta e cartone, rottami metallici, ingombranti, legno, scarti da manutenzione da giardino) da parte delle associazioni di volontariato custodi dell'Isola Ecologica.

Per ogni singolo viaggio, l'Amministrazione comunale definisce una tariffa relativa al costo-base del servizio, alla quale va aggiunta una quota a discrezione delle associazioni di volontariato in funzione dei quantitativi da movimentare (in volume, peso, dimensione), della loro ubicazione, del tempo impiegato e dopo verifica sul posto.

Le associazioni di volontariato rilasceranno apposite ricevute per i costi sostenuti, rendicontando annualmente i ricavi all'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 10 – CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA

La raccolta differenziata dei rifiuti è assicurata dal personale e dai mezzi preposti al servizio. Questi rifiuti verranno di norma conferiti in contenitori o in sacchi omologati, a cura dell'utente, il quale è tenuto a conservarli in modo da evitare qualsiasi dispersione nell'ambiente e/o la propagazione di cattivi odori.

Il servizio è garantito su tutto il territorio comunale comprendendo:

- le strade e piazze classificate comunali;
- le strade vicinali classificate di uso pubblico;
- i tratti urbani di strade statali e provinciali;
- le strade private soggette ad uso pubblico che siano aperte permanentemente senza limiti di sorta;
- aree a verde pubblico.

I contenitori dei rifiuti, chiusi accuratamente, dovranno essere esposti dagli utenti del servizio di raccolta sul marciapiede o, in mancanza, al margine del tratto di strada prospiciente le abitazioni non prima delle ore 19.30 del giorno precedente a quello stabilito per la raccolta.

E' fatto divieto, al personale addetto al servizio di raccolta, di accedere nelle proprietà private per il ritiro dei rifiuti, ad eccezione di quelle proprietà private – indicate dall'Amministrazione Comunale – che per le loro caratteristiche non possono esporre i rifiuti su suolo pubblico (senza indurre situazioni igienico-ambientali precarie). Eventuali accordi stipulati tra gli utenti e la ditta appaltatrice del servizio per l'ingresso in proprietà privata, dovranno essere comunicati all'Amministrazione Comunale.

Il Comune, in ogni caso, non assume alcuna responsabilità in dipendenza di tali accordi, fatto salvo l'esercizio della podestà disciplinare nei confronti del personale.

I giorni e gli orari di raccolta delle singole tipologie di rifiuto, sono regolati da apposite Ordinanze che sono rese pubbliche, per la loro osservanza, nelle forme ritenute più idonee dall'Amministrazione comunale.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale modificare i servizi erogati, in funzione di sopravvenute esigenze organizzative e/o igienico-sanitarie.

ARTICOLO 11 – CARATTERISTICHE E GESTIONE CONTENITORI

Non è permesso l'utilizzo di cassonetti di proprietà privata da 1100 litri per la raccolta della frazione secca che, in caso contrario, verrà sanzionato ai sensi dell'art.20 del presente regolamento.

L'Amministrazione Comunale concede in comodato d'uso gratuito per le seguenti raccolte differenziate dei rifiuti:

FRAZIONE ORGANICA:

- contenitori marroni o verdi (residuali) da 120 - 240 lt. per i complessi abitativi con numero di residenti superiore a 20 persone, in numero adeguato;
- contenitori marroni o verdi (residuali) da 120 - 240 lt. per le utenze non domestiche con significativa produzione di rifiuti organici, n. 1;
- un secchiello da 6,5 lt. per i nuovi residenti per uso domestico ed un'iniziale fornitura di sacchetti in mater-bi.

VETRO:

- contenitori verdi da 30 lt. per le singole utenze;
- bidoni verdi da 120 lt. per complessi abitativi con più di 5 famiglie;
- contenitori verdi da 240 lt. per complessi abitativi con più di 10 famiglie e per le utenze non domestiche con significativa produzione di vetro.

L'Amministrazione Comunale ha concesso in comodato d'uso gratuito per la raccolta differenziata delle lattine contenitori da 30 lt, bidoni da 120 lt. e contenitori da 240 lt., tutti di colore blu, che potranno ancora essere utilizzati per la raccolta "multipak" oppure impiegati a necessità per la raccolta differenziata della frazione umida o del vetro (con opportuna segnalazione del contenuto, tramite adeguato adesivo).

La pulizia e la manutenzione dei contenitori è a carico dei residenti che li hanno in uso. I contenitori devono essere tenuti all'interno dei confini della proprietà ed esposti nei tempi e nei modi previsti dall'Ordinanza vigente. In caso di furto o rottura (non determinata da cattiva movimentazione da parte della ditta appaltatrice, che provvederà direttamente alla sua riparazione o sostituzione) l'Amministrazione provvederà per una sola volta alla loro sostituzione.

Residenti e utenze non domestiche che valutino necessario acquistare più bidoni per le suddette raccolte devono assicurarsi che i contenitori rispettino le caratteristiche tecniche: attacco a pettine, colore previsto.

Non possono essere conferiti insieme ai rifiuti urbani ordinari e assimilati:

- i rifiuti urbani pericolosi;
- i rifiuti ingombranti;
- gli altri rifiuti speciali non assimilati (fra cui rifiuti inerti, rifiuti ospedalieri, parti di veicoli, ecc.);
- sostanze liquide;
- materiali accesi;
- materiali (metallici e non) che possano recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto.

ARTICOLO 12 – COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti può essere effettuato seguendo la miglior tecnica e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie. Il cumulo deve essere condotto in modo tale da non arrecare disturbi olfattivi alle proprietà confinanti nè indurre la presenza di animali (es. topi). Il mancato rispetto di tali norme comporta l'obbligo di completa rimozione dei materiali.

ARTICOLO 13 – ISTITUZIONE NUOVI SERVIZI

L'Amministrazione comunale potrà definire l'istituzione di nuovi servizi.

L'atto deliberativo dovrà essere seguito da apposita ordinanza del Sindaco atta a specificare le modalità di conferimento dei materiali e gli obblighi dei cittadini utenti.

ARTICOLO 14 – CESTINI GETTA CARTA E PORTA RIFIUTI

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle vie, delle aree pubbliche e di uso pubblico, l'Amministrazione comunale dispone l'installazione di appositi contenitori.

E' comunque fatto divieto conferire in tali contenitori materiali che siano oggetto di raccolte differenziate o rifiuti prodotti all'interno di abitazioni o su aree di pertinenza privata.

ARTICOLO 15 – RACCOLTA RIFIUTI PROVENIENTI DAI MERCATI

I rifiuti solidi urbani prodotti sulle aree destinate ai mercati, devono essere raccolti differenziati e conservati dai bancarellisti, fino al momento del ritiro, in modo da evitare qualsiasi dispersione.

A tal fine devono essere usati sacchi o contenitori conformi alle prescrizioni stabilite dal Comune.

I venditori ambulanti dei mercati settimanali devono lasciare le piazzole di vendita sgombre da rifiuti dispersi al suolo.

I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le seguenti modalità:

- cassette di legno o plastica, carte e cartoni puliti, accatastati ordinatamente e separatamente, o nei contenitori stabiliti;
- "frazione umida", "frazione secca residua" e "multipak", separatamente in appositi sacchi o altri contenitori stabiliti dall'Amministrazione comunale;
- altri rifiuti voluminosi ordinatamente accatastati, o raccolti nei contenitori stabiliti, al fine di consentire agli operatori una prima raccolta separata dei rifiuti.

ARTICOLO 16 – CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali (compreso il materiale trasportato da e per un cantiere di lavoro), spargendo sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.

ARTICOLO 17 – DISPOSIZIONI PER PROPRIETARI DI ANIMALI DOMESTICI

Le persone che conducono cani o altri animali per le strade e le aree pubbliche o di uso pubblico, compresi i giardini e i parchi, hanno l'obbligo di munirsi di appropriati mezzi di raccolta delle deiezioni canine, onde evitare che gli animali sporchino i marciapiedi e i percorsi pedonali in genere. Le deiezioni raccolte, poste in un sacchetto, possono essere gettate nei cestini stradali portarifiuti.

ARTICOLO 18 – DIVIETI ED OBBLIGHI

E' vietato gettare, versare e depositare abusivamente su tutto il territorio comunale, qualsiasi tipo di rifiuto (sia esso solido o liquido), anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, nonchè argini, alvei, sponde, ecc. di corsi d'acqua, canali e fossi.

In caso di inadempienza il Sindaco, allorchè sussistano motivi igienico-sanitari od ambientali e previa fissazione di un termine agli interessati per provvedere direttamente, dispone con propria ordinanza lo sgombero dei rifiuti accumulati, con spese a carico dei soggetti obbligati.

E' vietata ogni forma di cernita o recupero dei rifiuti collocati negli appositi contenitori eventualmente dislocati nel territorio comunale, ovvero presso la Piattaforma Ecologica Comunale, salvo che da parte del personale autorizzato.

E' vietato l'uso improprio dei contenitori utilizzati per le raccolte differenziate dei rifiuti, compresi quelli posizionati alla Piattaforma Comunale.

E' vietato occultare all'interno di altri materiali rifiuti e materiali non ammessi; il conferente è responsabile dei danni di inquinamento all'ambiente causato dal conferimento di rifiuti non ammissibili.

E' vietato altresì il conferimento nei contenitori di:

- ceneri non completamente spente o tali da danneggiare il contenitore;
- rifiuti acuminati o taglienti o comunque con caratteristiche tali da poter causare lesioni.

E' vietato lo spostamento dei contenitori o cestini dei rifiuti, di proprietà comunale o di ditte convenzionate con l'Amministrazione comunale, dalla sede in cui sono stati collocati.

L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori ecologici addetti al servizio.

Qualora la responsabilità di un fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 192, comma 4, del Decreto Legislativo n. 152/2006, sono tenuti in solido la persona giuridica e i soggetti che subentrano nei diritti della persona stessa.

ARTICOLO 19 – VIGILANZA DEL SERVIZIO

Il controllo sul corretto svolgimento del servizio relativo alla gestione dei rifiuti – come definiti dal 1° comma dell'art. 4 del presente Regolamento – in tutto il territorio comunale è affidato all'Ufficio Ecologia, ai sensi dell'art.198 del decreto legislativo. n.152/2006.

L'attività degli interventi ispettivi e di controllo, ai fini della corretta osservanza delle norme e disposizioni contenute nel presente Regolamento e l'applicazione delle sanzioni previste spettano alla Polizia Locale.

ARTICOLO 20 – SANZIONI

Le violazioni a quanto previsto dal presente Regolamento (Allegato 4) sono punite, ove non costituiscano reato e non siano sanzionate da leggi, decreti e regolamenti nati stabilite con delibera di Giunta comunale).

ARTICOLO 21 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente regolamento, si farà riferimento alla legislazione regionale o nazionale vigente in materia, nonché ad altri regolamenti comunali e sanitari vigenti.

Il presente Regolamento abroga i seguenti Regolamenti comunali:

- Regolamento comunale dei servizi di smaltimento dei rifiuti e tutela igienico-sanitaria (approvato con delibera C.C. n. 240 del 28.10.1983);
- Norme sulla collocazione dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (approvato con delibera del C.C. n. 96 del 30.03.1987);
- Norme sulla gestione dell'Isola Ecologica (approvato con delibera del C.C. n. 6 dell'11.02.1991);
- Regolamento per il servizio comunale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (approvato con delibera del C.C. n. 150 del 30.11.1992).

ARTICOLO 22 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo decorso il termine della pubblicazione della delibera di approvazione.

ELENCO DEI RIFIUTI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI

In base alla vigente normativa, sono “assimilate” ai Rifiuti Solidi Urbani le seguenti categorie di rifiuti:

- Imballaggi in genere (di carta, cartone, plastica, legno, accoppiati, metalli e simili);
- Contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili);
- Sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane;
- Cassette,
- Accoppiati, quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzata e simili;
- Frammenti e manufatti di vimini e di sughero;
- Paglia e prodotti di paglia;
- Ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- Feltri e tessuti non tessuti;
- Resine termoplastiche e termo-indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- Rifiuti ingombranti
- Moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere ;
- Materiali vari in pannelli (di legno, plastica e simili);
- Manufatti di ferro, tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- Nastri abrasivi;;
- Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- RAEE (anche 1:1)
- Scarti di cucina provenienti da mense, ristoranti ecc.
- Scarti vegetali non trattati provenienti da attività di vendita al dettaglio quali fioristi ecc.
- Pannolini e pannoloni
- Rifiuti degli uffici, degli spacci aziendali e delle mense aziendali

UTENZE SINGOLE

**Al Comune di VIMERCATE
Ufficio Ecologia**

Delega conferimento rifiuti urbani presso la Piattaforma Ecologica Comunale per la Raccolta Differenziata

Il/La
sottoscritt _____
residente in _____ Via _____ n. _____
telefono _____

DELEGA

il/la Sig. _____
indirizzo _____

alla consegna gratuita presso la Piattaforma Ecologica Comunale, dei seguenti rifiuti urbani provenienti dalla propria abitazione sita in

DESCRIZIONE_RIFIUTO _____ **QUANTITA'**

1. _____
2. _____
3. _____

La consegna avverrà il giorno _____
con Automezzo _____
(marca e tipo).....(n. targa)

firma del Proprietario dei rifiuti

firma del Custode della Piattaforma

UTENZE PLURIFAMILIARI

**Al Comune di VIMERCATE
Ufficio Ecologia**

Delega conferimento rifiuti urbani presso la Piattaforma Ecologica Comunale per la Raccolta Differenziata

Il/Lasottoscritt_____

Amministratore del condominio di

Via_____ n._____

telefono_____ tramite CNS/CRS del Sig._____

residente nello stesso condominio, telefono_____

DELEGA

Il Sig/ la

Ditta_____

indirizzo_____

alla consegna gratuita presso la Piattaforma Ecologica Comunale, dei seguenti rifiuti urbani provenienti dal condomino

DESCRIZIONE_RIFIUTO_____QUANTITA'

1.

2.

3.

La consegna avverrà il giorno_____

con Automezzo_____

(marca e tipo).....(n. targa)

firma dell' Amministratore/Caposcala

firma del Custode della Piattaforma

**ELENCO DELLE VIOLAZIONI AL REGOLAMENTO E PASSIBILI DI SANZIONI
COMMUNABILI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

1	Uso improprio dei contenitori, conferimento in sacchetti non chiusi, conferimento in sacchetti non idonei, utilizzo di cassonetti per la raccolta della frazione secca dei rifiuti.
2	Conferimento nei contenitori di rifiuti sciolti, materiali accesi e/o sostanze liquide
3	Conferimento nei contenitori di ceneri e materiali taglienti
4	Conferimento in modo improprio e/o indifferenziato di materiali destinati al recupero (carta, vetro, materiale ferroso, lattine di alluminio, plastica, ecc.), anche provenienti da aree mercatali
5	Conferimento in modo improprio di rifiuti urbani pericolosi, di rifiuti ingombranti e oli e grassi animali e vegetali derivanti da attività di ristorazione collettiva
6	Conferimento nei cestini portarifiuti di rifiuti provenienti da abitazioni o destinati a raccolta differenziata
7	Mancata osservanza degli orari e ubicazione dei rifiuti urbani
8	Mancato conferimento rifiuti differenziati in appositi contenitori o sacchi
9	Introduzione rifiuti nei pozzetti stradali e nelle caditoie
10	Abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo: - rifiuti non pericolosi e non ingombranti - rifiuti ingombranti e/o pericolosi
11	Spostamento contenitori e cestini
12	Immissione di rifiuti di qualsiasi genere allo stato solido o liquido nelle acque superficiali e sotterranee
13	Scarico o abbandono di rifiuti in qualsiasi area nel caso si creino inconvenienti igienico sanitari, molestia o disturbo alla popolazione, degrado o danni all'ambiente o comunque pericolo
14	Intralcio al servizio
15	Cernita o recupero di rifiuti non autorizzata
16	Mancata pulizia delle aree a seguito di carico e scarico merci e/o da rifiuti provenienti da cantieri edili
17	Mancata pulizia di deiezioni o altro prodotti da cani o altri animali
18	Errata effettuazione del compostaggio domestico
19	Occultamento all'interno di altri materiali di rifiuti o materiali non ammessi

ADOZIONE REGOLAMENTO E MODIFICHE

Il presente regolamento è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 19 marzo 2001, n. 36, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 23 marzo 2001 al 7 aprile 2001.

Il presente regolamento è stato modificato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 19 dicembre 2003, n. 71, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 7 gennaio 2003 al 22 gennaio 2003.

Il presente regolamento è stato modificato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 30 settembre 2005, n. 60, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 7 ottobre 2005 al 22 ottobre 2005.

Il presente regolamento è stato modificato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 28 gennaio 2010, n. 5, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 5 febbraio al 20 febbraio 2010.

Il presente regolamento è stato modificato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 25 febbraio 2015, n. 10, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dall'11 marzo al 26 marzo 2015.

Il presente regolamento è stato modificato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 25 luglio 2018, n. 30, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 2 agosto 2018 al 17 agosto 2018.

ESECUTIVITA'

L'Organo Regionale di Controllo ha approvato il presente regolamento per decorrenza dei termini in data 2 aprile 2001, atti n. 57.

La deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 19 dicembre 2003 è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

La deliberazione C.C. n. 60 del 30 settembre 2005 è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data 17 ottobre 2005.

La deliberazione C.C. n. 5 del 28 gennaio 2010 è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

La deliberazione C.C. n. 10 del 25 febbraio 2015 è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data 22 marzo 2015

La deliberazione C.C. n. 30 del 25 luglio 2018 è divenuta esecutiva in data 12 agosto 2018.

PUBBLICAZIONE

Il presente regolamento è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dall'11 aprile 2001 al 26 aprile 2001.

Il presente regolamento, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 19 dicembre 2003 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 26 gennaio 2004 al 10 febbraio 2004.

Il presente regolamento è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 21 ottobre 2005 al 5 novembre 2005.

Il presente regolamento, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 28 gennaio 2010 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi e cioè dal 5 febbraio al 6 marzo 2010.

Il presente regolamento, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 25 febbraio 2015 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi e cioè dall'11 marzo al 10 aprile 2015.

Il presente regolamento è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 2 agosto 2018 al 17 agosto 2018.

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, essendo trascorso il periodo di ripubblicazione a termini di legge, è entrato in vigore in data 27 aprile 2001.

Le ultime modifiche al regolamento sono entrate in vigore dopo 15 giorni di pubblicazione all'albo pretorio, cioè il 18 agosto 2018.